



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

Provincia di Bergamo

Via Casolini, n. 7 - 24030 Terno d'Isola (BG)
Tel. 035/49.40.001 fax 035/90.44.98

Terno d'Isola lì
Prot. n.

VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi degli artt. 6 e 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 6.8 dell'allegato I di cui al modello H della DGR n.IX/761 del 10/11/2010

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante generale al PGT del Comune di Terno d'Isola, avviata con Delibera di Giunta Comunale n. 173 del 29/09/2022, redatto ai sensi dell'art.9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR n.351/2007.

Esso è redatto dall'autorità procedente, il Responsabile del settore Gestione del Territorio del Comune di Terno d'Isola, sulla base del fac-simile H allegato alla delibera citata.

Tale dichiarazione illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano oggetto di adozione, alla luce delle alternative possibili che sono state individuate.

Nello specifico, il documento, coerentemente a quanto segnalato dalle indicazioni regionali (DGR n.6420/2007, DGR n.IX/761 del 10/11/2010 e smi):

- illustra sinteticamente il processo integrato PGT/VAS e dà conto delle consultazioni effettuate e della partecipazione del pubblico;
- riporta i contributi ricevuti e i pareri espressi
- illustra come si è tenuto conto delle considerazioni espresse nella proposta di Rapporto ambientale e nel parere motivato
- illustra la scelta delle alternative di Piano perseguibili in ordine agli scenari di attuazione
- descrive le misure previste in merito al sistema di monitoraggio in fase di attuazione/gestione del Piano.

1. Quadro delle attività svolte nel processo di valutazione della Variante al PGT del Comune di Terno d'Isola

FASE DEL DDP	PROCESSO PIANO	PROCESSO VAS – ATTIVITÀ SVOLTE	ATTI/DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
FASE 1 Preparazione	Avvio de procedimento per la redazione della variante e avvio della consultazione pubblica ai sensi del c. 3 art. 13 della Lr. 12/2005 e smi		- Delibera G.C. n. 50 del 16/05/2020 - Avviso albo pretorio e sito internet del 25/07/2020 - quotidiano a diffusione locale L'Eco di Bergamo, in data 25/07/2020 - Sito Sivas
		Avvio processo di VAS	Delibera G.C. n. 141 del 29/09/2022
		Individuazione dell'autorità proponente e competente di VAS	
		Individuazione dei soggetti interessati alla VAS	Determinazione n. 190 del 03/04/2023
FASE 2 Elaborazione e redazione	Definizione degli orientamenti del Documento di Piano	Integrazione della dimensione ambientale nel Documento di Piano	
	Definizione di uno schema operativo per il Piano	Definizione dello schema operativo per la VAS	
		Ricerca, raccolta e censimento di tutti i dati e le informazioni potenzialmente utili alla costruzione dell'impianto analitico e valutativo	
	Definizione degli obiettivi generali del Documento di Piano e costruzione dello scenario di riferimento di Piano	Individuazione delle tematiche ambientali di interesse per il territorio di Terno d'Isola.	
	Elaborazione del documento programmatico d'Indirizzi, in relazione anche all'approfondimento delle istanze pervenute		- Approvazione del Documento Programmatico di Indirizzi con Deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 01/12/2021
	Predisposizione del Documento di Scoping da parte dell'autorità competente, in accordo con l'autorità procedente, e con il supporto del tecnico incaricato, contenente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione 	- Trasmissione del Documento di scoping da parte dei redattori della VAS con pec del 24/11/2022 Prot. n. 17370	

		<p>dell'ambito di influenza del piano.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica della disponibilità di dati ed informazioni territoriali/ Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente ▪ Verifica della coerenza degli orientamenti di piano con la pianificazione sovraordinata e gli obiettivi di protezione ambientale ▪ Proposta di struttura del Rapporto Ambientale e la portata delle informazioni da includere. ▪ Proposta di impostazione del piano di monitoraggio 	
		<p>Publicazione del Documento di Scoping</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Avviso di deposito e messa a disposizione del Documento di Scoping e del Documento Programmatico prot. n. 19025 del 21/12/2022 - Sito internet del comune - Sito Sivas
Fase 3 Adozione e approvazione	<p>Avvio del confronto con la I° CONFERENZA DI VALUTAZIONE (27/04/2023)</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Indizione I° Conferenza di Valutazione con nota prot. n. 4771 del 23/03/2023 - Verbale I conferenza di VAS del 27/04/2023
	Elaborazione e redazione del Piano	Elaborazione e redazione del Rapporto Ambientale con la Sintesi non Tecnica	
	Impostazione ed inquadramento di uno scenario ipotetico di piano, declinato nelle molteplici azioni e ambiti interessati dalla applicazione della Variante al PGT 2014	Stesura del Rapporto ambientale secondo i contenuti di cui al punto 6.4. della vigente Dgr. 9/761 del 2010	
	Passaggio successivo di		

	definizione degli obiettivi settoriali e specifici, a loro volta declinati in una molteplicità di azioni che ne permette l'effettiva attuazione		
	Costruzione della proposta di Variante	Valutazione della proposta di Variante: definizione delle misure di mitigazione e compensazione ambientale e verifica della sostenibilità ambientale delle scelte operate	
	Integrazione dei risultati della valutazione negli atti del piano e predisposizione degli atti costitutivi della proposta finale di Variante		Trasmissione della proposta di Variante e del Rapporto ambientale con pec in data 29/03/2024 Prot. n. 5555
	Messa a disposizione del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica		<ul style="list-style-type: none"> - Avviso di deposito e messa a disposizione prot. n. 5582 del 29/04/2023 - Avvio consultazione parti sociali ed economiche con nota prot. 8078 in data 09/05/2024 - Sito internet - Sito Sivas
	II° CONFERENZA DI VALUTAZIONE per la presentazione e valutazione della proposta di Documento di Piano e Rapporto Ambientale		<ul style="list-style-type: none"> - avviso prot. n. 5582 del 29 marzo 2024 - Verbale II conferenza di VAS del 30/05/2024 prot. n. 9488
	Decisione - Formulazione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente per la VAS in accordo con l'autorità procedente		Parere Motivato del 13/06/2024 prot. n. 10294
	Predisposizione della Dichiarazione di Sintesi		
	Raccolta dei pareri delle parti economiche e sociali (art. 13 comma 3, l.r. 12/2005)		Decorrenza dei termini per la presentazione di contributi fissata per il giorno 09/06/2024
	ADOZIONE del PGT (Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole), degli elaborati della VAS e del Parere motivato		Attività di successiva realizzazione
	Deposito, pubblicazione - Raccolta osservazioni		Attività di successiva realizzazione
	Verifica di compatibilità da parte della Provincia di Bergamo – prescrizioni e osservazioni		
	Controdeduzioni alle osservazioni	Esame della compatibilità ambientale delle osservazioni	

	Formulazione del Parere Motivato finale da parte dell'Autorità competente per la VAS in accordo con l'autorità precedente.	
	Predisposizione della Dichiarazione di Sintesi finale	
	APPROVAZIONE	
	Pubblicazione sul SIVAS/Archivio documentale della Regione Lombardia	
	Avviso di approvazione definitiva degli atti del PGT ed degli elaborati della VAS	
Fase 4 Attuazione e gestione	Monitoraggio del PGT, applicazione degli indicatori individuati nel Piano di Monitoraggio	Attuazione del piano di monitoraggio: verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi del piano e del loro effetto sulle componenti ambientale attraverso l'applicazione degli indicatori individuati e la redazione periodica di un report di monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale

Il processo partecipativo di Piano si è invece esplicato attraverso i seguenti momenti:

- pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento su quotidiano a diffusione locale e sui canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine per la presentazione di suggerimenti e proposte da parte di qualunque soggetto interessato anche per la tutela degli interessi diffusi, ai sensi di quanto previsto dal c. 2 art. 13 della Lr. 12/2005 e smi.
- messa a disposizione del "Documento di scoping" e del "Documento programmatico di indirizzi", in libera visione dal 22/12/2022 al 22/01/2023, con la possibilità di presentazione di suggerimenti e proposte da parte di qualunque soggetto interessato, anche per la tutela degli interessi diffusi.
- messa a disposizione del pubblico della proposta del nuovo Documento di Piano e della Variante al PdR e PdS del PGT vigente, unitamente al Rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica, in libera visione presso il Comune di Terno d'Isola, e pubblicati sul sito internet del Comune e nel sito web SIVAS www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas, a decorrere dal 29 marzo 2024, per un periodo di 45 giorni e pertanto fino al 12 maggio 2024, per la presentazione delle proprie osservazioni ai fini della tutela degli interessi diffusi.
- Consultazione delle parti sociali ed economiche avviata, ai sensi del c. 2 art. 13 della Lr. 12/2005 e smi, in data 09/05/2024 volta ad acquisire il parere delle associazioni di categoria di carattere sociale ed economico.

2. I pareri espressi a seguito delle consultazioni effettuate e le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, a seguito dei pareri espressi

2.1. I contributi pervenuti dalla consultazione all'avvio del procedimento di Piano

A seguito dell'avvio del procedimento di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio con Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 16 maggio 2020, le istanze pervenute sono in totale n.18 e riguardano prevalentemente richiesta da parte di privati cittadini e/o rappresentati di attività e imprese insite a Terno d'Isola, e da privati cittadini per conto di società e/o professionisti di settore, richiedenti:

- una riclassificazione e/o cambio d'uso di determinate porzioni di territorio, alcune inerenti alla riclassificazione di ambiti attualmente privi di capacità edificatoria in ambiti con capacità edificatoria, e viceversa; altre, invece, necessitano una nuova destinazione urbanistica e/o un ampliamento al fine di una ridefinizione dell'area o di una sua possibile trasformazione;
- modifiche dell'apparato normativo e procedurale, soprattutto per gli interventi edilizi, (ad esempio, modifica del grado d'intervento e/o modifica di parametri e indici edificatori) e suggerimenti di carattere generale

Predetti contributi sono stati tenuti in considerazione, verificati e valutati, in concerto con l'amministrazione comunale, nell'ambito della redazione del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale, in relazione alla coerenza con gli obiettivi programmatici dell'amministrazione comunale e al disegno dell'assetto complessivo di Piano derivante.

2.2. Prima conferenza di VAS

In occasione della prima Conferenza di VAS, tenutasi in data 27/04/2023, sono pervenuti da parte degli enti interessati i seguenti pareri/contributi scritti:

- ATS Bergamo, prot. n. 707 del 16/01/2023;
- Provincia di Bergamo, prot. n. 850 del 17/01/2023;
- RFI, prot. n. 1036 del 20/01/2023;
- Gruppo Terna, prot. n. 3908 del 09/03/2023;
- 2i rete gas Spa, prot. n. 5022 del 28/03/2023;
- ATS Bergamo, prot. n. 5340 del 03/04/2023;
- Soprintendenza archeologica belle arti, prot. n. 6437 del 21/04/2023.

Suddetti contributi risultano volti a fornire, rispetto ai temi di rispettiva competenza, contenuti ed informazioni utili ai fini di una completa redazione della documentazione del Piano del Governo del Territorio, per ciò che concerne gli aspetti conoscitivi e valutativi di rilievo ambientale.

Al fine della predisposizione della proposta di Variante, vengono in particolare tenuti in considerazione i seguenti rilievi:

1) Provincia di Bergamo, Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

In merito alle tematiche emerse in fase istruttoria, a scopo collaborativo, l'Ente formula specifiche considerazioni e indicazioni da tenere in considerazione per le successive fasi di costruzione del Piano, sia in occasione della II conferenza di VAS che nella fase di espressione del parere di compatibilità. Nello specifico:

- a) in tema di consumo di suolo, viene colto favorevolmente atto dell'intento di prefigurare, nel rispetto dell'obiettivo prioritario regionale e provinciale, una riduzione del -25% della superficie territoriale urbanizzabile degli Ambiti di Trasformazione (AT) su suolo libero del PGT vigente alla soglia t0 del 02 dicembre 2014, rispetto alla quale si dovrà porre particolare attenzione alla qualità dei suoli "liberi" (definita attraverso il valore agricolo dei suoli, le classi di sensibilità paesistica, le peculiarità geologiche, naturalistiche e paesaggistiche, ecc.) interessati dalle previsioni urbanistiche.

Si rimanda alla fase successiva di Piano l'individuazione e la descrizione delle aree urbanizzabili da ricondursi all'agricolo naturale

- b) viene richiesta la redazione della Carta del Consumo di Suolo (CCS) oltre che la redazione della “Carta della qualità dei suoli liberi”, definita dall’art.10, comma 1 lettera e-bis) della LR12/2005, quale parte integrante della CCS e supporto per le valutazioni sulle scelte di Piano. Anche per questo adempimento si rimanda alla successiva fase di redazione del PGT.
- c) Si chiede di discendere le strategie di Variante da una approfondita stima del fabbisogno da condursi sempre secondo i Criteri regionali (§2.3 Stima dei fabbisogni). In tal senso, viene chiesto di meglio chiarire la previsione di crescita demografica definita per l’anno 2030 - a fronte di una stabilizzazione demografica degli ultimi anni (attorno agli 8000 ab.) con trend in lieve diminuzione dal 2018 al 2020 – fermo restando che la previsione della “popolazione teorica” dovrà essere rapportata al periodo di validità quinquennale del Documento di Piano (DdP) e non ad un arco temporale superiore
- d) Nella stima del fabbisogno far riferimento ai dati demografici e di impresa più aggiornati, tenuto conto dei dati ISTAT disponibili anno 2022 e dei dati anagrafici ed immobiliari reperibili nei preposti Uffici Comunali. Tale aspetto potrà essere effettuato in funzione dell’effettiva disponibilità dei dati comunali.
- e) recepire alla scala comunale gli Ambiti Agricoli Strategici, i cui criteri di definizione e perimetrazione – anche in rettifica e migliore precisazione - sono disciplinati dalle RP al Titolo V artt. 23-24 del piano provinciale, da riportare e disciplinare sia nel DdP che nel PdR.
- f) In tema di rigenerazione urbana: viene richiesto di esplicitare le strategie di recupero dell’esistente nelle successive fasi di costruzione del Piano quali azioni in attuazione dell’obiettivo prioritario regionale di rigenerazione urbana
- g) Disciplinare nell’articolato normativo di Variante gli elementi costitutivi della REC e le relative strategie di Piano, ricordando che la continuità, connettività e qualità eco – sistemica della rete ecologica sono obiettivo prioritario di PTCP e PTR e pertanto costituiscono oggetto di valutazione del Piano in sede di II°VAS e successiva verifica di compatibilità
- h) Considerare - in fase di redazione del Rapporto Ambientale (RA) - le nuove progettualità proposte nel Programma Pluriennale degli Interventi del PLIS (strumento attuativo del PLIS di cui al punto 9.5 dell’Allegato 1 alla DGR n. 8/6148 del 12/2/2007), valutare la corrispondenza e le ricadute delle previsioni di Variante con gli indirizzi ed i criteri del “PIF della Provincia di Bergamo”, oltre che la definizione di specifiche strategie di intervento atte alla tutela e valorizzazione del reticolo idrico, sia sotto il profilo ecologico, che della connettività con il suo più ampio contesto, ed al superamento di fenomeni esondativi.
- i) Per quanto attiene alla Pianificazione Sovraordinata: delineare la Proposta di Piano tenuto conto degli stessi e di quanto non ancora considerato in questa fase di scoping ma indicato nel CL12 e nella Geografia provinciale (cifr. pag. 84-87 del Documento di Piano (DP) e pag. 90-95 del DT_Disegno del Territorio).
- j) In materia infrastrutturale: provvedere al corretto recepimento dell’obiettivo prioritario regionale del tracciato di progetto “V01 – Pedemontana” di “completamento del sistema viabilistico pedemontano lombardo (Pedemontana) tratta “D” da Vimercate (MI) a Osio Sotto, vedi annesso alle RP_Regole di Piano del PTCP” (Progetto definitivo approvato con Delibera CIPE n. 97 del 06/11/2009. Vincolo prorogato dal CIPE con Delibera n.1 del 19/01/2017 e con Delibera n. 1 del 17/01/2019) e dell’inserimento ambientale della futura infrastruttura con adeguate opere di compensazione.
- k) in relazione alla componente geologica, idrogeologica, idraulica e sismica: si rammenta la necessità di procedere al suo aggiornamento ed adeguamento alle più recenti disposizioni regionali, con particolare riferimento all’”Aggiornamento dell’Allegato 1 ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell’art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 (approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616)” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6702 del 18/07/2022.
- l) l’adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 dovrà comportare il contestuale aggiornamento alle disposizioni regionali in tema di invarianza idraulica (scadenza ora prorogata al 31/12/2025), assetto idrogeologico, zonazione sismica e regolamento edilizio tipo.
- m) Riguardo alla verifica delle interferenze con i siti di Rete Natura 2000, dovrà essere data puntuale verifica che le previsioni del nuovo PGT non ricadano tra le eccezioni previste dalla scheda “caso specifico 17” (contenuta nell’Allegato B alla DGR 4488/2021 e s.m.i.) e successivamente provvedere

alla compilazione del modulo per la verifica di corrispondenza, che dovrà essere allegato al Rapporto Ambientale". In caso contrario, si dovrà procedere con l'istanza di screening di incidenza, mediante la compilazione del Modulo F Allegato alla DGR 4488/2021 e s.m.i., il cui nulla osta dovrà essere acquisito prima dell'adozione della Variante.

2) ATS Bergamo, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

L'Ente fornisce in primo luogo l'indirizzo al quale è reperibile la documentazione inerente il progetto CCM ed il relativo "Manuale per la valutazione degli aspetti di Salute Pubblica dei Piani e dei Programmi Urbanistici", rimarcando la stretta correlazione tra pianificazione urbana e salute per lo sviluppo di una progettualità finalizzata a elaborare e disseminare buone pratiche per orientare le politiche urbane al miglioramento della salute e all'equità nella salute dei cittadini. In tal senso viene richiamato il Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica - Urban Health, approvato in data 22 settembre 2021, che ha la finalità di promuovere buone pratiche di Urban Health (con il quale si intende un orientamento strategico che integra le azioni di tutela e promozione della salute nella progettazione territoriale) all'interno degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale.

L'Ente condivide e valuta positivamente gli obiettivi e il documento programmatico d'indirizzi del nuovo PGT 2021, in particolare:

- a) la riduzione del consumo di suolo, da perseguire attraverso la verifica ed, eventualmente, alla rideterminazione delle previsioni vigenti di trasformazione non attuate, in funzione del rispetto della forma urbana del tessuto urbanizzato per ridurre le interferenze con gli assetti agricoli/naturali esterni non urbanizzati, ponendo particolare attenzione alle risorse esistenti, al decoro urbano, al patrimonio storico e al recupero di aree degradate.
- b) Il recupero e la riqualificazione dei caratteri del patrimonio edilizio, consentendo un generale migliore riuso dell'esistente con una maggiore uniformità attuativa e nella gestione degli interventi ordinari, incentivando sia la promozione di iniziative ed attività volte alla valorizzazione del patrimonio storico culturale dei nuclei di antica formazione sia incentivando gli interventi per la riqualificazione delle aree centrali del tessuto urbanizzato, con un apparato normativo attento alla semplificazione attuativa, introducendo meccanismi di premialità per raggiungere l'obiettivo nei tempi stabiliti
- c) l'incremento della mobilità sostenibile, prevedendo lo sviluppo della mobilità debole e dei percorsi interni al PLIS "Parco del Monte Canto e del Bedesco", così da incentivare l'uso della bicicletta e creare "itinerari" e percorsi alternativi non solo per sport, tempo libero e turismo, ma anche per gli spostamenti di breve durata all'interno del territorio comunale.
- d) la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e lo sviluppo della rete ecologica comunale attraverso la valorizzazione delle fasce ambientali e i corridoi ecologici individuati dalle zone boscate e dal reticolo idrico.

Si esprimono infine specifiche osservazioni rispetto: i.) alla necessità di rivedere il dimensionamento di Piano alla luce del reale andamento della crescita demografica; ii.) alla valutazione della necessità dei servizi pubblici e di interesse pubblico ad uso locale, pensando anche a nuovi modelli abitativi tesi a privilegiare quartieri completi di servizi accessibili e collegati tra loro; iii.) la necessità /opportunità di implementare, in collaborazione con i comuni contermini, Ponte San Pietro in primis, il sistema della mobilità e dei trasporti con il Comune di Ponte San Pietro (stazione, centro), incrementando anche il sistema dei percorsi pedonali e ciclabili, anche nel tessuto urbano. Tali aspetti potranno essere approfonditi nella successiva fase di redazione della proposta di Variante.

Vengono inoltre fornite informazioni che possono essere tenute in considerazione nella stesura del Piano

- i.) al fine di una idonea progettazione di tutte le "opere verdi" in progetto;
- ii.) per la conoscenza dello stato di salute della popolazione del distretto dell'Isola Bergamasca (da riversare nel Rapporto Ambientale di Variante)

Infine, viene richiamata la necessità,

- i.) di predisporre/aggiornare il Piano Regolatore Cimiteriale, come previsto dalle vigenti normative.

- ii.) di aggiornare il Regolamento Edilizio che le Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole alla luce del D.Lgs.101/2020 in merito alla componente radon, attraverso l'integrazione normativa proposta, che dovrà dunque essere tenuta in considerazione.

3) 2i rete gas

Esprime parere favorevole agli obiettivi e il documento programmatico d'indirizzi del nuovo PGT 2021. Allega a titolo informativo stralcio planimetrico da cui rilevare, seppur in modo indicativo, la presenza o meno delle tubazioni di competenza dell'ente gestore. La medesima informazione è disponibile in formato vettoriale sul catasto reti regionale. Si riscontra che il PUGSS non è oggetto di Variante.

4) Rete ferroviaria Italiana RFI

La struttura fornisce alcune osservazioni utili relative alla presenza dell'infrastruttura ferroviaria, che dovranno essere tenute in considerazione nella stesura del nuovo Piano, in particolare, tra le più pertinenti:

- tenere conto dei principali riferimenti normativi che disciplinano le aree interessate dalla linea ferroviaria e le aree in prossimità, riportate in modo esaustivo nella nota pervenuta.
- Prevedere opportune fasce di contenimento dell'inquinamento da rumore nel piano di azionamento acustico
- Inserire le fasce di rispetto della linea ferroviaria di m. 30 ambo i lati dalla più vicina rotaia, riducendo al minimo per queste zone gli standard urbanistici, soprattutto legati a ricettori sensibili
- La riduzione dei tessuti consolidati od ambiti di trasformazione con destinazione residenziale in fascia di rispetto
- Destinare le aree ferroviarie ad azionamento "impianti ferroviari", mutuabile solo con l'alienazione della proprietà o cessione del possesso.

Infine, ai fini della Vas, e in ottica di redazione del Piano generale urbano del traffico, si invita a non modificare in maniera peggiorativa i carichi derivanti di mezzi attraversanti opere d'arte soprastanti o sottostanti la ferrovia senza il coinvolgimento dell'ente; altresì, di non aggravare il carico stradale attraversante la ferrovia in corrispondenza di passaggi a livello.

5) Ministero della cultura, Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia

Vengono avanzate specifiche indicazioni da tenere in considerazione nella stesura del Piano ai fini di una completa redazione della documentazione della Variante al PGT sotto il profilo della disciplina della tutela paesaggistica e culturale, con particolare riferimento:

- agli elementi ricognitivi e normativi del Piano paesistico Regionale (PPR);
- alla verifica della presenza sul territorio comunale di aree di tutela ope legis, decretati ex art. 136 del D.Lgs 42/2004 e ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP): del Disegno del Territorio, con riferimento alla scheda di contesto locale di riferimento; del Quadro conoscitivo e orientativo, con riferimento ai Paesaggi plurali e ai Paesaggi fisico naturali; delle Regole di Piano, con riferimento alla Parte VII (Disciplina paesaggistica).
- I provvedimenti di tutela monumentale e archeologica decretati ai sensi degli artt. 12, 13 e 45, verificabili sul sistema informativo territoriale della lombardia beni culturali
- i beni culturali e le cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela definite dagli artt. 10 e 11 del citato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
- l'individuazione di architetture del primo e secondo Novecento, per le quali definire appositi criteri di gestione delle trasformazioni (artt. 11 e 37 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).
- eventuali beni catalogati da Regione Lombardia con schede SIRBeC sul sito www.lombardiabeniculturali.it

Vengono definiti inoltre specifici indirizzi e orientamenti per intervenire all'interno dei centri storici e per lo sviluppo del tessuto consolidato dal punto di vista dell'assetto paesaggistico, che possono trovare luogo all'interno dell'impianto normativo di Piano.

Per il rischio archeologico, vengono infine segnalate, oltre le aree di rischio determinate dalla presenza di ritrovamenti già noti, anche altre zone sensibili che potrebbero conservare evidenze archeologiche, ed indicate come punti di rilievo anche dal PTCP della Provincia di Bergamo, per le quali si chiede che vengano perimetrati quali elementi di rischio archeologico con la previsione che tutti i progetti di scavo vengano sottoposti a questo Ufficio per l'espressione del parere di competenza. Si ritiene opportuno in tal senso avanzare richiesta degli shapefiles con le aree indicate.

6) Gruppo Terna Rete Italia

Viene evidenziata la necessità di rispetto dell'obiettivo di qualità attinente alla legge 36/2001 per quanto concerne la progettazione di aree gioco per l'infanzia, gli ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi da adibire a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio. A tal fine, l'Ente gestore fornisce la distanza di prima approssimazione da considerare per la linea attraversante il territorio comunale da inserire nella Tavola dei Vincoli.

2.3. Seconda conferenza di VAS

A seguito della prima Conferenza di VAS e dei pareri di cui sopra pervenuti, si è proceduto con la fase di elaborazione e redazione del nuovo Documento di Piano, della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente e del corrispondente Rapporto ambientale.

In occasione della seconda Conferenza di VAS, indetta a seguito della messa a disposizione del pubblico della proposta del nuovo Documento di Piano e della Variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi del PGT vigente, unitamente al Rapporto ambientale e alla Sintesi non Tecnica, in libera visione presso il Comune di Terno d'Isola, e pubblicati sul sito internet del Comune e nel sito web SIVAS www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas, a decorrere dal 29 marzo 2024, per un periodo di 45 giorni e pertanto fino al 12 maggio 2024, per la tutela degli interessi diffusi, sono pervenuti da parte degli enti competenti/interessati i seguenti contributi scritti,

- Provincia di Bergamo – Settore Pianificazione e Sviluppo – Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica (pervenuta al protocollo comunale n. 7794 del 06/05/2024);
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo (pervenuta al protocollo comunale n. 8186 del 10/05/2024);
- ATS Bergamo (pervenuta al protocollo comunale n. 8210 del 13/05/2024).

Successivamente alla chiusura dei lavori della seconda conferenza di VAS sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

- prot. 9901-P del 13/05/2024, pervenuto al protocollo comunale n. 8316 del 14/05/2023 - Parere espresso da Soprintendenza.

Si da conto di seguito delle modalità in cui sono stati tenuti in considerazione i suddetti contributi.

<p>Provincia di Bergamo – Settore Pianificazione e Sviluppo – Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica (pervenuta al protocollo comunale n. 7794 del 06/05/2024)</p>	<p>A. Argomentazioni sviluppate</p> <ul style="list-style-type: none"> - per quanto riguarda l'individuazione dell'ambito ex AT02 alla soglia T0 del 02/12/2014 in "pgtweb" come "Ambito di Trasformazione" residenziale, mentre in Carta di Consumo di Suolo della Variante (tav. PR_CS01) come "ambito della pianificazione attuativa vigente", si precisa che: dagli approfondimenti condotti con l'UT risulta che l'ambito ATU02 alla data del 2 dicembre 2014 ovvero T0 risulta un piano attuativo convenzionato pertanto, coerentemente con i criteri regionali, è stato classificato come urbanizzato. Ovvero adozione in data 13 dicembre 2012 con DCC n. 50, approvazione in data 29 gennaio 2013 con DCC n. 5 e convenzione in data 22 marzo 2013. Si provvederà a inserire tali informazioni all'interno della relazione di Piano - riguardo la non corrispondenza tra i dati di superficie territoriale (St) degli "ambiti di completamento" denominati "AC01" e "AC02" indicati in tav. "PR_CS01" e tav. "PR_CS02" con quelli invece riportati nell'Allegato 02 e 03 alle Norme del Piano delle Regole (PdR): si provvederà all'allineamento e coerenza all'interno di tutti gli atti. - circa la richiesta di chiarimento in merito al cambio di classificazione dell'area indicata alla soglia del 02/12/2024 come "SUAP", si chiarisce che: in ordine alla finca di legenda della tavola SUAP PR_CS01 sono delle previsioni del PGT 2015 così individuate all'interno delle tavole di Piano. Oltremodo le aree, di cui alle finche SUAP, alla data del 02/12/2014 le stesse risultano già urbanizzate pertanto non si tratta di cambio di classificazione. - Per ciò che riguarda il suggerimento di rivalutare gli ambiti AT01, AT05, AC04 e AC05: vi è da premettere che il Piano, nel suo complesso, contribuisce significativamente alla riduzione del consumo di suolo con un saldo positivo complessivo di circa 72.000 mq, ovvero circa 49.000 mq in aggiunta a quanto richiesto dal PTCP. Pertanto avendo ulteriormente approfondito si osserva: che l'ambito AT01 ancorché all'interno del PLIS è, di fatto, posto a margine di un tessuto residenziale esistente e non interrompe nessun corridoio ecologico ed oltremodo non è in contrasto rispetto ad elementi di natura prevalente; per l'ambito AT05 si tratta, rispetto all'estensione complessiva dell'ambito, di una ricaduta fondiaria assai contenuta e limitata pari a circa il 27,5% di incidenza. Oltremodo il restante della superficie dovrà essere mantenuta ad area a verde di cui alla prescrizione di scheda n. 8; infine l'ambito AC04 anch'esso è posto in continuità rispetto ad una superficie urbanizzata e non interrompe nessun corridoio ecologico ed oltremodo non è in contrasto rispetto ad elementi di natura prevalente I tre ambiti, rispetto al saldo positivo di riduzione del consumo di suolo operato, incidono in termini di impermeabilizzazione per circa il 12%. Infine si precisa che l'AC05 e una rideterminazione di previsioni del PGT 2015 collocata all'interno del TUC ed oltre il 75% del proprio perimetro è a contatto con superficie urbanizzata allo stato di fatto. - Per ciò che riguarda la segnalazione della mancata disciplina degli elementi delle Rete Ecologica Comunale e il conseguente invito di effettuare un riallineamento tra individuazione grafica del progetto di REC e la corrispettiva regolamentazione negli atti di PGT, in
--	--

	<p>modo da individuare, nella normativa di piano, specifiche disposizioni volte a orientare le scelte pianificatorie e progettuali: si precisa che è stato effettuato un profondo ed attento lavoro di costruzione e soprattutto di fattibile attuazione della REC.</p> <p>L'obiettivo della REC è di una ricaduta ambientale pubblica e diffusa a cui concorrono tutte le previsioni di Piano attraverso la compensazione territoriale degli impatti generati disciplinato, per le previsioni del Documento di Piano ovvero l'Allegato 1 alle Norme, dall'art. 6 delle Norme del Documento di Piano e da relativo Allegato 2 alle norme del Documento di Piano invece, per le previsioni del Piano delle Regole ovvero l'Allegato 3 alle Norme, dallo specifico Allegato 2 alle Norme del Piano delle Regole. Le ricadute sono disciplinate dalla tavola progettuale della REC ovvero la PS02 e puntualmente normata dall'art. 16 Criteri per l'attuazione della rete ecologica comunale e dei servizi ecosistemici delle Norme del Piano dei Servizi e non solo dall'art. 17 come argomentato nel contributo reso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infine quanto a “<i>specifiche disposizioni volte a orientare le scelte pianificatorie e progettuali</i>” le stesse sono state puntualmente esplicitate nell'individuazione e disciplina dai corridoi REC di 1° livello, dai corridoi REC di 2° livello, dalle aree pubbliche per la compensazione, nelle criticità legate alla continuità della connettività ecologica e nelle criticità legate alla continuità della mobilità debole. - Quanto alla riduzione del paesaggio agrario si precisa che si tratta del primo recepimento alla scala comunale delle Aree Agricole Strategiche (AAS) e lo stesso è stato operato nelle more dell'art. 24 delle Regole di Piano del PTCP. Quanto ad “<i>opportuna giustificazione</i>” si precisa che le stesse sono state argomentate a pag. 124 della relazione di Piano e il PGT ha effettuato una proposta di incremento degli ambiti agricoli di interesse strategico pari a 14.930 mq. - Per quanto attiene alla stima del fabbisogno insediativo, si precisa che: quanto prodotto è stato frutto di un attento e puntuale lavoro (cap. 5 della relazione di Piano), che ha analizzato le diverse curve della capacità insediativa rispetto alla stima CRESME e le previsioni PGT 2015 (grafico pag. 165 della Relazione di Piano), al fine di descrivere nel miglior modo possibile, <u>rispetto ai dati disponibili</u>, il fabbisogno e l'offerta insediativa nel rispetto dei Criteri Regionali. Quanto agli immobili esistenti, non essendo disponibili dati disaggregati e puntuali rispetto all'offerta potenziale esistente si richiama solo il dato generale di utilizzo degli edifici fornito dal Censimento ISTAT 2011 pari al 90,7 %, che restituisce comunque un grado di elevato utilizzo del patrimonio immobiliare. - Per quanto riguarda la redazione della Carta del Consumo di Suolo, si da atto che sono stati verificati i Criteri Regionali richiamati e che la Carta predisposta dal nuovo PGT risponde ai predetti Criteri Regionali. - In tema di rigenerazione urbana, si specifica che puntuale motivazione per cui la trasformazione <i>Ambito di Rigenerazione Urbana</i> è stata disciplinata nel PdR anziché nell'atto di DdP. è stata data con l'individuazione all'interno delle Norme del Documento di Piano con lo specifico art. 7 - In tema di viabilità: si ribadisce e si conferma la strategicità di
--	---

	<p>prevedere una soluzione viabilistica mediante rotatoria per la messa in sicurezza viabilistica del nodo di intersezione tra la SP n. 166 all'uscita della SP ex SS 342.</p> <p>Si prende atto dei riferimenti normativi forniti dal Settore Viabilità della Provincia di Bergamo per ciò che concerne la progettazione degli elementi stradali, della rete ciclabile lungo le strade provinciali e delle opere sulle strade provinciali</p> <p>B. Recepimenti</p> <p>Si riportano di seguito le prescrizioni recepite all'interno del parere motivato in accoglimento dei rilievi effettuati all'interno del contributo fornito</p> <p>i.) Richiesta di individuare all'interno degli elaborati di rete ecologica "PS02", "DP02" e DP06" anche gli ambiti del "varco da mantenere" e le "connessioni ripariali" della Rete Ecologica Provinciale (REP), non rappresentati negli elaborati depositati.</p> <p>ii.) Per quanto attiene all'ambito di trasformazione AT01, richiesta di integrare la prescrizione n. 2 della "Schede degli ambiti di trasformazione" del Documento di Piano con <i>"fare riferimento alle indicazioni progettuali contenute nella scheda dell'Ambito di Intervento REC 15 (relativa ai Comuni di Terno d'Isola e Mapello) del progetto della Rete Ecologica Territoriale Intercomunale (R.E.T.I.), sia per la scelta delle specie che per la profondità della fascia, da prevedersi auspicabilmente almeno di 5 m, con essenze arboree e arbustive presenti nella fascia boscata a nord"</i>.</p> <p>iii.) Per quanto attiene all'ambito di trasformazione AT01: richiesta eliminare la prescrizione di cui al punto 8 della scheda AT1, in considerazione di quanto rilevato a pag. 8 del contributo della Provincia di Bergamo</p> <p>iv.) Richiesta di provvedere nell'art. 16 delle Norme del Piano dei Servizi ad esplicitare quali elementi, descritti dalla tavola PS02, è composta la rete ecologica comunale (REC).</p> <p>v.) Richiesta di definire all'interno delle norme del Piano delle Regole un articolato normativo volto al governo dei beni paesaggistico-ambientali ed in particolare la definizione di azioni volte al recupero, tutela/valorizzazione dei nuclei storici.</p> <p>vi.) Richiesta di provvedere all'allineamento e alla coerenza, all'interno di tutti gli atti, dei dati di superficie territoriale (St) degli "ambiti di completamento" denominati "AC01" e "AC02" indicati in tav. "PR_CS01" e tav. "PR_CS02" con quelli invece riportati nell'Allegato 02 e 03 alle Norme del Piano delle Regole (PdR):</p> <p>vii.) Per quanto attiene all'ambito di completamento AC01: richiesta di integrare le prescrizioni con l'obbligo di valutare entrata/uscita in destra o da Via Alfieri (soluzione migliorativa), come richiesto dal Settore Viabilità-Servizio Riqualificazione della rete viaria della Provincia di Bergamo.</p> <p>viii.) Per quanto attiene all'ambito AT02, richiesta di integrare le prescrizioni con la seguente <i>"per quanto attiene alla rotatoria lungo la SP n. 166 vicino all'area verde (Parco del Camandellino), la</i></p>
--	---

	<p><i>stessa dovrà avere un diametro pari alla rotatoria esistente. La progettazione dovrà essere concordata con il settore competente della Provincia di Bergamo”</i></p> <p>ix.) Per quanto attiene alla previsione di rotatoria prevista sulla SP n. 166 all'uscita della SP ex SS 342 A.I., trattandosi di previsione strategica per interesse pubblico e messa in sicurezza: richiesta di prescrive che la progettazione della stessa dovrà essere concordata con il settore competente della Provincia di Bergamo, subordinata al parere favorevole in sede di espressione del parere di compatibilità provinciale.</p> <p>x.) Richiesta di aggiornare gli elaborati cartografici indicando il tratto di pista ciclabile tra il cimitero e Via Valtrighe come esistente, in quanto già realizzato, e non in progetto.</p> <p>xi.) Richiesta che vengano rispettate le fasce di rispetto stradali previste dal D.Lgs. 285/92 e smi. (codice della strada) per gli ambiti AT04 e AP che ne risultano coinvolti</p>
<p>ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo, pervenuto al protocollo comunale n. 8186 del 10/05/2024</p>	<p>A. Argomentazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per ciò che concerne la verifica dell'esatta ampiezza della fascia di rispetto cimiteriale, posto che la stessa è da intendersi vincolo <i>ope legis</i> anche laddove non individuata negli elaborati cartografici del PGT, si da atto che la stessa è definita dal Piano Cimiteriale comunale vigente, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 20/01/2003. - Per ciò che riguarda le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) delle linee elettriche ad alta tensione, si precisa che le stesse sono state fornite da Terna Unità Impianti Gorlago all'interno del parere reso nell'ambito della prima conferenza Vas (prot. n. 3908 del 09/03/2023). In ogni modo si segnala che è presente un solo elettrodotto esercito alla tensione di 132.000 Volt e contraddistinto dal codice 23649F1 e denominato “st. Verderio – c.p. Chignolo” che non interessa alcuna zona abitata. - Per ciò che riguarda il sito denominato “FBM Hudson Italiana SPA” attualmente classificato come “contaminato” dalla consultazione degli elenchi dei siti contaminati scaricabili dal sito di Regione Lombardia (portale AGISCO), aggiornata a dicembre 2022, si da atto che non sono intercorse comunicazioni di modifiche da parte dell'attività dal 2018. <p>B. Recepimenti</p> <p>Si riportano di seguito le prescrizioni recepite all'interno del parere motivato in accoglimento dei rilievi effettuati all'interno del contributo fornito</p> <ul style="list-style-type: none"> i.) indicare la data in cui è stata effettuata l'estrazione dal database Castel di Arpa Lombardia ii.) specificare la frequenza temporale scelta per l'analisi di ciascun indicatore di monitoraggio iii.) individuare le aree di tutela definite dal PTUA 2016, e nello specifico il perimetro delle Aree di Ricarica dell'Idrostruttura Sotterranea

	Superficiale (ISS), Intermedia (ISI) e Profonda (ISP) all'interno di specifica cartografia della componente geologica del nuovo PGT
ATS Bergamo (protocollo comunale n. 8210 del 13/05/2024).	<p>A. Argomentazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Per ciò che concerne la necessità di per tutti gli Ambiti di trasformazione e rigenerazione previsti della Variante di prevedere che gli stessi siano serviti da pubblica fognatura collegata ad impianti di depurazione: si da conto dell'obbligatorietà di tale disposto in fase attuativa degli interventi, in applicazione della vigente normativa. ▪ Per ciò che concerne l'obbligo del rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di manufatti contenenti amianto: si da conto dell'obbligatorietà di tale disposto in fase attuativa degli interventi, in applicazione della vigente normativa. ▪ Per ciò che concerne la necessità che tutti gli interventi edilizi rispettino le norme tecniche stabilite dalle Norme Tecniche di Costruzione (NTC) 2018 e dalle norme tecniche dettate dallo Studio geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale: si da conto dell'obbligatorietà di tale disposto in fase attuativa degli interventi, in applicazione della vigente normativa. ▪ Per ciò che concerne la necessità di una zonizzazione acustica adeguata soprattutto in zone potenzialmente fonte di criticità: si da conto che il Piano di zonizzazione acustica non è oggetto della presente Variante di Piano. ▪ Per ciò che concerne quanto evidenziato per il sistema dei percorsi perdonali e ciclabili, si evidenzia che il Piano definisce all'interno del Piano dei servizi la rete dei percorsi dedicati alla mobilità debole di nuova previsione (cfr. Tav. PS02), in coerenza anche con le previsioni della programmazione territoriale (regionale e provinciale). Inoltre, la "realizzazione dei percorsi dedicati alla mobilità debole di nuova previsione (cfr. Tav. PS02), a completamento dei ▪ collegamenti prioritari per spostamenti, in particolare casa-scuola" costituisce uno degli asset dei servizi ecosistemici verso cui è rivolta la compensazione territoriale degli impatti generabili, così come definita dal nuovo PGT. ▪ Per ciò che concerne la necessità che le aree a parcheggio previste dovranno essere attentamente studiate al fine di garantire la sicurezza e l'accessibilità di tutti gli utenti: si da conto dell'applicabilità di tale disposto in fase attuativa degli interventi, in applicazione delle vigenti normative in materia di sicurezza e accessibilità. ▪ Per ciò che concerne le raccomandazioni in tema di "superamento delle barriere architettoniche per interventi riguardanti strade, spazi, immobili ed altre aree pubbliche" e di inclusività sociale, si da evidenza che l'amministrazione comunale potrà sviluppare tale tema dal punto di vista urbanistico all'interno dell'apposito "Piano di Eliminazione della Barriere Architettoniche (PEBA)" che non è oggetto della presente Variante generale al PGT. ▪ Per ciò che concerne quanto rilevato per l'area cimiteriale: si da atto che la stessa è definita dal Piano Cimiteriale comunale vigente, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 20/01/2003. ▪ Per ciò che concerne la necessità, al fine della riduzione di consumo di acqua potabile, che vengano previsti sistemi volti al risparmio e recupero della risorsa idrica: si da evidenza che tali misure sono state individuate all'interno del Rapporto Ambientale di VAS ▪ Per ciò che concerne gli accorgimenti progettuali richiamati per la progettazione dei sistemi di smaltimento delle acque fognarie: si da conto che gli stessi sono definiti e messi in atto dall'Ente Gestore del

	<p>Servizio Idrico Integrato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Per ciò che concerne la necessità di inserire un articolo specifico inerente i parametri relativi alla superficie scoperta e drenante: si da conto che gli stessi risultano correttamente normati all'interno delle norme del Piano delle Regole e all'interno delle schede degli ambiti del Documento di Piano. ▪ Per ciò che concerne la necessità di precisare che i locali e/o spazi per consentire la collocazione dei diversi contenitori differenziati devono rispettare idonei requisiti igienico-sanitari: si rileva che tale aspetto esula dall'ambito di competenza del PGT ai sensi della Lr. 12/2005 e smi. ▪ Per ciò che concerne la necessità di aggiornare, in relazione al gas radon, sia il Regolamento Edilizio e sia le Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole alle prescrizioni del succitato D.Lgs. 101/2020: si precisa che si ritiene opportuno che tale tema venga disciplinato e regolato all'interno del Regolamento edilizio comunale. <p>B. Recepimenti</p> <p>Si riportano di seguito le prescrizioni recepite all'interno del parere motivato in accoglimento dei rilievi effettuati all'interno del contributo fornito</p> <p>i.) integrare le prescrizioni degli ambiti di trasformazione con l'obbligo di verifica dell'assenza di contaminazione dei suoli/acque superficiali-profonde ai sensi del titolo V (bonifica) del D.lgs 152/2006 e smi;</p> <p>ii.) integrare il Rapporto Ambientale di Vas dando conto dell'eventuale ricaduta all'interno del territorio comunale di Terno d'Isola delle aree di danno nelle ipotesi accidentali previste negli elaborati rischi incidenti rilevanti (Erir) dei comuni limitrofi.</p>
<p>contributo Soprintendenza (prot. 9901-P del 13/05/2024), pervenuto al protocollo comunale n. 8316 del 14/05/2023:</p>	<p>A. Argomentazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per ciò che concerne i suggerimenti di rivalutazione degli ambiti AT04 e AC04 si rimanda a quanto argomentato per la Provincia di Bergamo - Per ciò che concerne il suggerimento di limitare le edificazioni della trasformazione AC02 a quella in affaccio a via dei Vignali come porzione di completamento a quanto già edificato ad ovest ed est della stessa, al fine di non determinare anomale interruzioni, si precisa quanto segue che la previsione è da intendersi quale obiettivo di riprogrammazione di un titolo edilizio già rilasciato e pertanto di una pianificazione vigente. Quindi, qualora si riuscirà a riprogrammare la previsione in essere, in sede di convenzionamento si potrà valutare tutte le migliori soluzioni al fine di poter garantire delle continuità. - - Per ciò che concerne le indicazioni per la salvaguardia e valorizzazione del centro storico, si dà conto che il PGT ha provveduto ad effettuare una rilettura delle attuali previsioni, aggiornandole e migliorandole rispetto allo stato dei luoghi oltre alla relativa disciplina specifica che sarà portata in adozione.

	<p>B. Recepimenti</p> <p>Si riportano di seguito le prescrizioni recepite all'interno del parere motivato in accoglimento dei rilievi effettuati all'interno del contributo fornito:</p> <p>i.) Per gli ambiti AT01, AT02, AT04, AT05, AC01, AC02, AC03, AC04, AC05 e AC06, poiché collocati in aree a rischio archeologico per la prossimità di percorsi storici e assi centrali: richiesta di integrare le prescrizioni di scheda prevedendo l'obbligo che <i>“i progetti comportanti scavi siano trasmessi al competente Ufficio della Soprintendenza per le valutazioni di tutela di competenza”</i></p> <p>ii.) Richiesta di integrare le prescrizioni definite per l'ambito AR con la seguente indicazione <i>“le nuove strutture abitative dovranno interpretare i caratteri rurali del lugo anche dal punto di vista architettonico e materico”</i></p> <p>iii.) Richiesta di recepire nelle tavole di Piano gli areali di rischio archeologico, al fine di ridurre la possibilità di ritrovamenti occasionali nel corso delle opere di realizzazione degli ambiti di trasformazione.</p>
--	--

3. Scelta delle alternative perseguibili e delle proposte finali di Piano

Nel trattare il tema delle alternative del nuovo Piano, è utile richiamare la ragione posta alla base della Valutazione Ambientale Strategica dei piani, che è quella di introdurre la dimensione della sostenibilità ambientale negli stessi favorendo, con il processo di VAS, la considerazione delle possibili ipotesi di Piano che, massimizzando la sostenibilità dello stesso, minimizzano, al contempo, il rischio di produrre effetti indesiderati sull'ambiente.

Riguardo alla relazione tra Proposta di Piano e Rapporto Ambientale (RA), si da conto della valutazione di n. 03 soluzioni alternative:

- scenario 0 (S0): attuazione di tutte le previsioni contenute nel PGT 2015 (soglia t0);
- scenario 1 (S1): Proposta di Piano presentata;
- scenario 2 (S2): stralcio di tutte le trasformazioni prefigurate dal PGT 2015;

e della conseguente scelta della soluzione “S1” che descrive *“un valore medio di ricadute ambientali tra il buono e l'ottimale”*, rispetto allo scenario “S0” che *“non tiene conto dell'obiettivo prioritario di riduzione del consumo di suolo”* e lo scenario “S2” (di massima tutela) *“che comporterebbe la mancanza di un numero minimo di previsioni per lo sviluppo e la crescita del settore produttivo e un'inefficace risposta alla domanda abitativa”*, con conseguenze negative sulla *“qualità della vita ed attrattività territoriale”*.

Si riporta nella pagina seguente la matrice di confronto tra gli scenari proposti riportata all'interno del Rapporto Ambientale

SCENARI A CONFRONTO	S0	S1	S2
1. Riduzione/contenimento del consumo di suolo			
2. Contenimento dei valori di utilizzo del suolo			
3. Contenimento/mitigazione dell'inquinamento atmosferico			
4. Contenimento del consumo risorse ambientali non rinnovabili			
5. Soddiscamento del fabbisogno abitativo			
6. Garantire adeguati margini di sviluppo del comparto produttivo			
7. Attuazione della rete di servizi di interesse pubblico e generale			
8. Incremento/mantenimento della connettività ecologica			
9. Miglioramento delle condizioni di qualità e sicurezza urbana			
10. Coerenza con le strumentazioni sovraordinate			

Legenda

	Ricadute di sintesi dello scenario assenti
	Ricadute di sintesi dello scenario positive/sufficienti
	Ricadute di sintesi dello scenario positive/buone
	Ricadute di sintesi dello scenario positive/ottime

4. Misure previste in merito al monitoraggio

L'individuazione degli indicatori di sviluppo sostenibile, che qualifichino e al contempo semplifichino l'informazione in modo da agevolarne il trattamento, rappresenta uno dei fini rilevanti della procedura di VAS. A livello nazionale, nel Programma triennale 2014-2016, il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) ha istituito un gruppo di lavoro, coordinato da ISPRA, volto alla realizzazione di un lavoro di comparazione e di confronto metodologico di tutti gli indicatori usati dal Sistema, al fine di creare un core set di indicatori per descrivere lo stato dell'ambiente, caratterizzato da una convergenza metodologica all'interno del SNPA.

Tra i principali indicatori selezionati nel Rapporto Ambientale vengono individuati:

- **gli indicatori di descrizione:** sono quelli che misurano lo stato dell'ambiente, il grado delle vulnerabilità e dei valori del territorio, ma non la progressione verso la sostenibilità; sono volti a restituire una sintesi valutativa qualitativa dell'offerta di servizi ecosistemici del territorio comunale e della funzionalità ecosistemica del territorio. Il rilevamento di tali indicatori secondo una frequenza temporale definita potrà consentire, attraverso un raffronto alle varie soglie di rilevamento, il monitoraggio della progressione verso uno stato quantitativo e qualitativo migliore della risorsa.
- **gli indicatori di performance: tali indicatori** confrontano la situazione in atto rispetto ad un obiettivo prefissato, coerentemente agli obiettivi di protezione ambientale assumibili. Tali indicatori consentono di valutare il grado di attuazione delle azioni e delle previsioni di Piano assunte per la valorizzazione dei servizi ecosistemici.
- **gli indicatori di efficienza:** tali indicatori misurano le risorse utilizzate, le emissioni e la produzione di rifiuti per ogni singola unità di output desiderata.

Al fine di poter eseguire un'efficace azione di monitoraggio degli effetti di Piano, è stata riportata all'interno della **Parte V del Rapporto Ambientale di VAS** una proposta di check-list di indicatori, utilizzabile per la valutazione della sostenibilità del nuovo PGT.

La stima ed il monitoraggio dei suddetti indicatori potranno essere effettuati verificando l'entità delle variazioni e degli scostamenti dei valori degli stessi, in funzione dell'intero scenario attuativo del nuovo strumento di governo del territorio, valutando come le azioni incidano, nel complesso, sullo scenario tendenziale di Piano, identificato dall'attuazione del PGT vigente (2014) senza la previsione del procedimento di Variante.

Al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio ambientale del Piano, è ipotizzabile strutturare il sistema di monitoraggio per ambiti o sistemi territoriali entro cui suddividere il territorio comunale, al fine di meglio evidenziare l'incidenza delle azioni di Piano e gli effetti indotti all'interno di specifiche zone/ambiti

territoriali, consentendo di fare emergere specificità e dinamiche peculiari che un monitoraggio esteso su tutto il territorio potrebbe non fare emergere, e di conseguenza adottare eventuali strumenti correttivi anche a livello più puntuale.

5. Integrazione del parere motivato nella sintesi di VAS

Si da conto nella presente sezione di come sono state tenute in considerazione le prescrizioni contenute nel parere motivato all'interno della revisione della proposta di Variante per la sua versione finale portata in adozione.

PRESCRIZIONE SOLLEVATA DAL PARERE MOTIVATO	MODIFICHE APPORTATE AL PGT/VAS
Individuare all'interno degli elaborati di rete ecologica "PS02", "DP02" e DP06" anche gli ambiti del "varco da mantenere" e le "connessioni ripariali" della Rete Ecologica Provinciale (REP), non rappresentati negli elaborati depositati	Si è provveduto a coerenza gli elaborati cartografici "PS02", "DP02" e DP06" rispetto alla prescrizione del parere motivato.
Prevedere una maggiorazione, pari al doppio di quanto previsto, dell'indice di compensazione territoriale o delle opere di compensazione ambientale aggiuntive per le aree segnalate dagli Enti, soprattutto per AT01, AC04 e AC05	Si è provveduto a modificare gli elaborati, ovvero allegato 02 alle Norme del DP e allegati 02 e 03 alle Norme del PR, rispetto alla prescrizione del parere motivato.
Per quanto attiene all'ambito di trasformazione AT01, integrare la prescrizione n. 2 della "Schede degli ambiti di trasformazione" del Documento di Piano con <i>"fare riferimento alle indicazioni progettuali contenute nella scheda dell'Ambito di Intervento REC 15 (relativa ai Comuni di Terno d'Isola e Mapello) del progetto della Rete Ecologica Territoriale Intercomunale (R.E.T.I.), sia per la scelta delle specie che per la profondità della fascia, da prevedersi auspicabilmente almeno di 5 m, con essenze arboree e arbustive presenti nella fascia boscata a nord"</i>	Si è provveduto ad integrare la prescrizione n. 2 dell'ambito di trasformazione AT01, di cui all'Allegato 01 alle Norme del DP, rispetto alla prescrizione del parere motivato.
Per quanto attiene all'ambito di trasformazione AT01: eliminare la prescrizione di cui al punto 8 della scheda AT1, in considerazione di quanto rilevato a pag. 8 del contributo della Provincia di Bergamo	Si è provveduto a stralciare la prescrizione n. 8, dell'AT01 di cui all'Allegato 01 delle Norme del DP, rispetto alla prescrizione del parere motivato.
Provvedere nell'art. 16 delle Norme del Piano dei Servizi ad esplicitare quali elementi, descritti dalla tavola PS02, è composta la rete ecologica comunale (REC)	Si è provveduto ad integrare l'art. 16 delle Norme del PS rispetto alla prescrizione del parere motivato
Definire all'interno delle norme del Piano delle Regole un articolato normativo volto al governo dei beni paesaggistico-ambientali ed in particolare la definizione di azioni volte al recupero, tutela/valorizzazione dei nuclei storici	Le norme depositate contengono gli articoli necessari al recupero, tutela/valorizzazione dei nuclei storici
Provvedere all'allineamento e alla coerenza, all'interno di tutti gli atti, dei dati di superficie territoriale (St) degli "ambiti di completamento" denominati "AC01" e "AC02"	Si è provveduto ad allineare tutti gli elaborati di Piano rispetto alla prescrizione del parere motivato

indicati in tav. "PR_CS01" e tav. "PR_CS02" con quelli invece riportati nell'Allegato 02 e 03 alle Norme del Piano delle Regole (PdR)	
Per quanto attiene all'ambito di completamento AC01: integrare le prescrizioni con l'obbligo di valutare entrata/uscita in destra o da Via Alfieri (soluzione migliorativa), come richiesto dal Settore Viabilità-Servizio Riqualificazione della rete viaria della Provincia di Bergamo	Si è provveduto ad integrare, con quanto richiesto dalla prescrizione del parere motivato, la prescrizione n. 4 della scheda dell'ambito Ac01 di cui all'Allegato 03 delle Norme del PR
Per quanto attiene all'ambito AT02, integrare le prescrizioni con la seguente <i>"per quanto attiene alla rotatoria lungo la SP n. 166 vicino all'area verde (Parco del Camandellino), la stessa dovrà avere un diametro pari alla rotatoria esistente. La progettazione dovrà essere concordata con il settore competente della Provincia di Bergamo"</i>	Si è provveduto ad integrare, con quanto richiesto dalla prescrizione del parere motivato, la prescrizione n. 4 della scheda dell'ambito di trasformazione AT02 di cui all'Allegato 01 delle Norme del DP
Per quanto attiene alla previsione di rotatoria prevista sulla SP n. 166 all'uscita della SP ex SS 342 A.I., trattandosi di previsione strategica per interesse pubblico e messa in sicurezza, si prescrive che la progettazione della stessa dovrà essere concordata con il settore competente della Provincia di Bergamo, subordinata al parere favorevole in sede di espressione del parere di compatibilità provinciale	Quanto alla prescrizione sentita l'Amministrazione la stessa è da intendersi una previsione necessaria per la sicurezza viabilistica del nodo viabilistico in argomento pertanto sarà cura della stessa interloquire con il Settore competente dell'Amministrazione Provinciale al fine di valutare le più opportune azioni e programmazione per riguardare gli obiettivi espressi.
Aggiornare gli elaborati cartografici indicando il tratto di pista ciclabile tra il cimitero e Via Valtrighe come esistente, in quanto già realizzato, e non in progetto	Si è provveduto a coerenza gli elaborati cartografici rispetto alla prescrizione del parere motivato.
Vengano rispettate le fasce di rispetto stradali previste dal D.Lgs. 285/92 e smi. (codice della strada) per gli ambiti AT04 e AP che ne risultano coinvolti	Effettuati gli approfondimenti tecnici necessari le fasce di rispetto riportate negli elaborati messi a disposizione su SIVAS risultano coerenti,
Indicare la data in cui è stata effettuata l'estrazione dal database Castel di Arpa Lombardia	Si è provveduto ad aggiornare il Rapporto Ambientale rispetto alla prescrizione del parere motivato
specificare la frequenza temporale scelta per l'analisi di ciascun indicatore di monitoraggio	Si è provveduto ad aggiornare il Rapporto Ambientale rispetto alla prescrizione del parere motivato
Individuare le aree di tutela definite dal PTUA 2016, e nello specifico il perimetro delle Aree di Ricarica dell'Idrostruttura Sotterranea Superficiale (ISS), Intermedia (ISI) e Profonda (ISP) all'interno di specifica cartografia della componente geologica del nuovo PGT	Si è provveduto ad aggiornare il Rapporto Ambientale rispetto alla prescrizione del parere motivato
Integrare le prescrizioni degli ambiti di trasformazione con l'obbligo di verifica dell'assenza di contaminazione dei suoli/acque superficiali-profonde ai sensi del titolo V (bonifica) del D.lgs. 152/2006 e smi	Si è provveduto ad aggiornare l'Allegato 01 alle Norme del DP rispetto alla prescrizione del parere motivato
Integrare il Rapporto Ambientale di Vas dando conto dell'eventuale ricaduta all'interno del territorio comunale di Terno d'Isola delle aree di danno nelle ipotesi accidentali previste negli	Si è provveduto ad aggiornare il Rapporto Ambientale rispetto alla prescrizione del parere motivato

elaborati rischi incidenti rilevanti (Eir) dei comuni limitrofi	
Per gli ambiti AT01, AT02, AT04, AT05, AC01, AC02, AC03, AC04, AC05 e AC06, poiché collocati in aree a rischio archeologico per la prossimità di percorsi storici e assi centrali, occorre integrare le prescrizioni di scheda prevedendo l'obbligo che <i>“i progetti comportanti scavi siano trasmessi al competente Ufficio della Soprintendenza per le valutazioni di tutela di competenza”</i>	Si è provveduto ad aggiornare gli indirizzi della progettazione dell'Allegato 01 alle Norme del DP rispetto alla prescrizione del parere motivato
Integrare le prescrizioni definite per l'ambito AR con la seguente indicazione <i>“le nuove strutture abitative dovranno interpretare i caratteri rurali del luogo anche dal punto di vista architettonico e materico”</i>	Si è provveduto ad aggiornare l'Allegato 03 alle Norme del PR rispetto alla prescrizione del parere motivato
Recepire nelle tavole di Piano gli areali di rischio archeologico, al fine di ridurre la possibilità di ritrovamenti occasionali nel corso delle opere di realizzazione degli ambiti di trasformazione	Si precisa che il portale cartografico RAPTOR della Soprintendenza non permette di recuperare gli shape file ed oltremodo gli areali riportati non individuano un grado ma bensì <i>“potenziale generico”</i> .

Infine si precisa che tutti gli elaborati depositati (testi e cartografia) per l'adozione che sono stati modificati e/o integrati dal parere motivato sono stati contrassegnati nel frontespizio con la seguente dicitura *“Elaborato modificato a seguito di Parere motivato di VAS”* in tinta di colore rosso.

L'Autorità competente per la V.A.S.
Dott. pt. Luca Terlizzi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005.

L'Autorità procedente per la V.A.S.
Arch. Michele Gandolfi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005.